



Corso di Laurea in Design del prodotto industriale
A.A. 2009/2010

Processi e metodi del design

Prof. Jacopo Piccione

Estratti dalla lezione
Il design attraverso grandi salti sul mare

6/10/2009



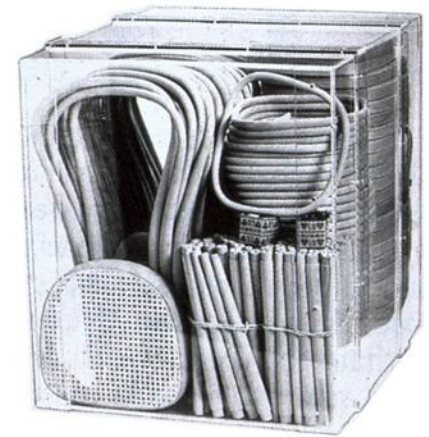


Industrial design

“L’industrial design tende a creare dei modelli di oggetti d’uso capaci di essere riprodotti in un numero illimitato di esemplari senza nulla perdere delle loro qualità iniziali”

Giulio Carlo Argan - 1954





Condizioni necessarie perchè si possa parlare di industrial design:

Produzione di serie

Industrializzazione

Intercambiabilità dei pezzi

Condizioni a corollario nell'industrial design contemporaneo:

Riduzione dei costi spinta

Marketing

Just-in-time





Manifatture francesi

Produzione di serie



Josiah Wedgwood

Industrializzazione



Samuel Colt

Intercambiabilità dei pezzi



Riduzione dei costi spinta

Henry Ford



Marketing

Alfred P. Sloan Jr. (GM)



Just-in-time

Toyota





ENCYCLOPÉDIE,
O U
**DICTIONNAIRE RAISONNÉ
DES SCIENCES,
DES ARTS ET DES MÉTIERS,**
PAR UNE SOCIÉTÉ DE GENS DE LETTRES.

Mis en ordre & publié par M. *DIDEROT*, de l'Académie Royale des Sciences & des Belles-Lettres de Prusse; & quant à la PARTIE MATHÉMATIQUE, par M. *D'ALEMBERT*, de l'Académie Royale des Sciences de Paris, de celle de Prusse, & de la Société Royale de Londres.

*Tantum series juncturaque pollet,
Tantum de medio fumpis accedis honoris!* HORAT.

TOME PREMIER.



A PARIS,
Chez } *BRIASSON*, rue Saint Jacques, à la Science.
 } *DAVID l'aîné*, rue Saint Jacques, à la Plume d'Or.
 } *LE BRETON*, Imprimeur ordinaire du Roy, rue de la Harpe.
 } *DURAND*, rue Saint Jacques, à Saint Landry, & au Griffon.

M. DCC. LI.
AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROY.



Fayencerie, Dessins.

Francia, sec. XVIII

Le grandi corti, con nobili e cortigiani al seguito, contribuiscono all'aumento della domanda di oggetti di pregio. Per far fronte alla crescente richiesta, il processo di produzione muta parcellizzando i ruoli all'interno di nuove grandi strutture produttive: nascono le "manifatture".

L'Encyclopedie (1745-1772) documenta questo passaggio storico, contribuendo a sistematizzare le tipologie.

In Inghilterra nel 1759 Josiah **Wedgwood** (1730 – 1795) fonda la sua prima manifattura di porcellana. Nel **1782** la manifattura Etruria è la prima fabbrica dotata di un motore vapore.

Versare argilla liquida nello stampo, invece che tornire il pezzo, usando esclusivamente procedimenti industriali diffonde l'uso delle porcellane anche tra i borghesi meno agiati.

Wedgwood sperimenta la moderna divisione del lavoro, inventa il circuito dell'industrial design e la filosofia dell'obsolescenza.



Servizio da tavola QUEEN'S WARE
Wedgwood 1790

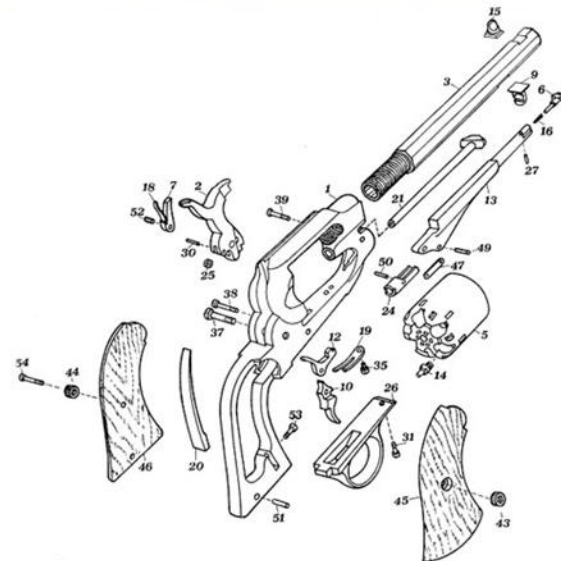


Colt Navy 1851

“Dio ha creato gli uomini, Samuel Colt gli ha resi uguali.”

Samuel Colt nel 1851 immette sul mercato statunitense un nuovo tipo di pistola ad avancarica, la *Navy*. Semplicità, affidabilità e leggerezza la rendono immediatamente popolare.

Colt introduce il concetto di “costo d’esercizio”.



Remington
New Model Army
1863



Fino ai primi del '900, nella produzione di automobili permeava il concetto di "isola produttiva", cioè erano gli operai a muoversi intorno al pezzo da produrre. Henry Ford (1863-1947) non "inventa" niente, si guarda intorno e "scopre" che da secoli esiste un sistema produttivo che per necessità relative alla deperibilità è incentrato sulla catena produttiva.

Nasce la catena di montaggio e il "fordismo".



La **GM**, grazie a Alfred Pritchard **Sloan Jr.** (1875-1966), introduce cambiamenti annuali nello stile - l'**obsolescenza programmata** - anche se nella sostanza il veicolo rimane identico.

Sloan crea inoltre una struttura dei prezzi, in cui Chevrolet, Pontiac, Oldsmobile, Buick e Cadillac non si fanno concorrenza tra di loro.

Dagli **anni '30**, la GM rimane leader per oltre 70 anni.

Da questo sistema detto "sloanismo" nasce il **marketing**.

Chevrolet serie H - 1914

Cadillac sixty special - 1948

C. Lord, H. Marquez e D. Michelsdal - **Cadillac Ranch** - Amarillo, Texas - 1974



A partire dal **secondo dopoguerra in Giappone**, per sopperire alla mancanza di spazio e di risorse economiche, la **Toyota** concepisce la **“produzione snella”** successivamente detta **“toyotismo”**

Tra i principi fondamentali si ricorda:

- Evitare la riprogettazione cioè **“fare bene fin dalla prima volta”**.
- Eliminare lo spreco.
- Valorizzare il prodotto col concetto di **“qualità totale”**.
- Lasciare che sia il cliente a ***tirare*** il processo, non produrre niente fino a che non ce ne sia bisogno, poi produrre questo velocemente (***just-in-time***).



Hiroshima—6 agosto 1945

Toyota modello SA - 1947

